

"VEGLIATE UN'ORA CON ME" (Mt 26,40)

Canto: Restate qui (pag. 2)

Dal Vangelo di San Luca 16, 19-31

Dal Messaggio per la Quaresima del Beato Paolo VI (1975)

«I poveri li avete sempre con voi» (Gv 12, 8). Queste parole di Cristo agli Apostoli sono dense di significato. Fino alla fine dei tempi i poveri saranno «con» Gesù. Essi sono i suoi soci, i suoi compagni, i suoi fratelli e sorelle. ...Il cristiano, appunto perché cristiano, deve prendere posto accanto agli emarginati. Deve prodigarsi per assisterli nei loro immediati bisogni. Deve impegnarsi per aiutarli, nei modi più svariati, ad edificare un mondo migliore, un mondo più giusto. La Quaresima è un tempo propizio per questo esercizio della propria abnegazione, perché ricorda ai cristiani chi essi siano. Li mette in guardia contro le soddisfazioni di una comoda esistenza e contro le tentazioni di vivere nell'abbondanza. In questo Anno Santo, che è dedicato alla riconciliazione, ogni individuo è impegnato da ciò che la stessa riconciliazione implica: dare e condividere all'interno della famiglia umana. Se ciascuno fa entrare i suoi fratelli e sorelle nella propria vita, se condivide con loro le proprie sostanze più che il superfluo, allora egli supera i vari ostacoli che si frappongono alla riconciliazione e consegue il rinnovamento attraverso un vero distacco. Questo Anno giubilare richiede da noi una testimonianza di completa solidarietà verso coloro con i quali Gesù si è particolarmente identificato. Sarà questa una delle prove più significative che noi possiamo dare ai nostri fratelli e sorelle per dimostrare loro che questo Anno è «Santo» per tutti gli uomini.

Adorazione silenziosa

Sol. *O sublime e nobile virtù della carità ...tu sei la sorgente che scorri in mezzo alla misera umanità: tu sei come sole che illumini la terra, perché i tuoi raggi escono da Gesù Sole Eterno ed il tuo calore da quel Divin Cuore che, per questa virtù della carità, volle venire in questa terra e per la carità abitare in mezzo a noi sino alla consumazione dei secoli.*

Tutti: **O Gesù, che il Tuo sguardo amoroso si fissi sull'anima mia, ed il Sangue Tuo Prezioso scenda nel mio Cuore, e purificandolo da ogni scoria lo renda la sede del santo Tuo amore.**

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Voglio adorare te (pag. 9)

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti 11, 23-26

Dall'Udienza Generale di Papa Francesco (5 febbraio 2014)

Il gesto di Gesù compiuto nell'Ultima Cena è l'estremo ringraziamento al Padre per il suo amore, per la sua misericordia. "Ringraziamento" in greco si dice "eucaristia". E per questo il Sacramento si chiama Eucaristia: è il supremo ringraziamento al Padre, che ci ha amato tanto da darci il suo Figlio per amore. Ecco perché il termine Eucaristia riassume tutto quel gesto, che è gesto di Dio e dell'uomo insieme, gesto di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. ...L'Eucaristia costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù, facendosi pane spezzato per noi, riversa infatti su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, così da rinnovare il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli. È per questo che comunemente, quando ci si accosta a questo Sacramento, si dice di «ricevere la Comunione», di «fare la Comunione»: questo significa che nella potenza dello Spirito Santo, la partecipazione alla mensa eucaristica ci conforma in modo unico e profondo a Cristo, facendoci pregustare già ora la piena comunione col Padre che caratterizzerà il banchetto celeste, dove con tutti i Santi avremo la gioia di contemplare Dio faccia a faccia.

Adorazione silenziosa

Sol. *Mio caro Gesù, che un sol raggio di quella luce che parte e si spande dalla Tua Divinità velata, scenda su tutti per conquistarne i cuori al tuo amore (...). Concedimi una scintilla che dal tuo SS. Cuore esce come da ardente fornace nel Sacramento d'Amore, affinché per via di questa luce conosca la bruttezza del peccato e lo detesti; per mezzo del tuo calore si consumi in me ciò che è imperfetto e voglia e desideri ciò che è di tuo gradimento.*

Tutti: **Rimani con me Signore con la tua grazia, rimani con me Gesù con l'effusione della tua grazia e dei tuoi doni.**

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Dalla Lettera agli Ebrei 4, 14-16; 5, 7-9

Dai Discorsi di Papa Francesco (2014)

«Uscì e andò ... al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono» (Lc 22,39). Quando giunge l'ora segnata da Dio per salvare l'umanità dalla schiavitù del peccato, Gesù si ritira qui, nel Getsemani, ai piedi del monte degli Ulivi. Ci ritroviamo in questo luogo santo, santificato dalla preghiera di Gesù, dalla sua angoscia, dal suo sudore di sangue; santificato soprattutto dal suo "sì" alla volontà d'amore del Padre. Abbiamo quasi timore di accostarci ai sentimenti che Gesù ha sperimentato in quell'ora; entriamo in punta di piedi in quello spazio interiore dove si è deciso il dramma del mondo. In quell'ora, Gesù ha sentito la necessità di pregare e di avere accanto a sé i suoi discepoli, i suoi amici, che lo avevano seguito e avevano condiviso più da vicino la sua missione. Ma qui, al Getsemani, la sequela si fa difficile e incerta; c'è il sopravvento del dubbio, della stanchezza e del terrore. Nel succedersi incalzante della passione di Gesù, i discepoli assumeranno diversi atteggiamenti nei confronti del Maestro: atteggiamenti di vicinanza, di allontanamento, di incertezza. ...Sono di quelli che, invitati da Gesù a vegliare con Lui, si addormentano, e invece di pregare cercano di evadere chiudendo gli occhi di fronte alla realtà? ... Mi riconosco in quelli che hanno imitato il loro Maestro fino al martirio, testimoniando quanto Egli fosse tutto per loro, la forza incomparabile della loro missione e l'orizzonte ultimo della loro vita?

Adorazione silenziosa

Sol. *Mio Gesù, mio Salvatore, mio Dio, io vedo in questo momento, come nel guardare l'umana ingratitudine, il tuo Cuore è tanto straziato che, in preda all'affanno e al dolore, diventa agonizzante; ma ti vedo anche solo e abbandonato da tutti. ... Come soffre il mio cuore, amato mio Signore! Se mi fosse concessa e data una così dolce speranza che tutti, proprio tutti, si salvassero.*

Tutti: **O Gesù, vittima santa immacolata, offerta all'Eterno Padre per i nostri peccati, per la tua immensa carità, salvaci tutti in virtù dei tuoi meriti.**

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *In manus tuas Pater commendo spiritum meum,*

in manus tuas Pater commendo spiritum meum.

Dal Libro dei Salmi 40, 5-12

Dall'omelia di Benedetto XVI (2005)

Più l'uomo è vicino a Dio, più vicino è agli uomini. Lo vediamo in Maria. Il fatto che ella sia totalmente presso Dio è la ragione per cui è anche così vicina agli uomini. Per questo può essere la Madre di ogni consolazione e di ogni aiuto, una Madre alla quale in qualsiasi necessità chiunque può osare rivolgersi nella propria debolezza e nel proprio peccato, perché ella ha comprensione per tutto ed è per tutti la forza aperta della bontà creativa. ... Il suo cuore, mediante l'essere e il sentire insieme con Dio, si è allargato. In lei la bontà di Dio si è avvicinata e si avvicina molto a noi. Così Maria sta davanti a noi come segno di consolazione, di incoraggiamento, di speranza. Ella si rivolge a noi dicendo: "Abbi il coraggio di osare con Dio! Provaci! Non aver paura di Lui! Abbi il coraggio di rischiare con la fede! Abbi il coraggio di rischiare con la bontà! Abbi il coraggio di rischiare con il cuore puro! Compromettiti con Dio, allora vedrai che proprio con ciò la tua vita diventa ampia ed illuminata, non noiosa, ma piena di infinite sorprese, perché la bontà infinita di Dio non si esaurisce mai!".

Adorazione silenziosa

Sol. *O Santa e Immacolata Madre del mio Signore, come vedo trafitto il tuo cuore da dura spada, quando l'unigenito tuo Figlio venne a darti l'ultimo addio. Come potesti, o Madre cara, sostenerti in così grande e puro amore, e non venir meno nel tuo dolore? ...Cara Maria, Madre del mio Gesù e Madre nostra, presenta per noi i tuoi ringraziamenti, presenta quelle lacrime che, come vittima immolata al tuo Divin Figlio, hai versato ai piedi della croce.*

Tutti: *Io ti saluto Immacolata Maria, Torre di fortezza, fa' che tutti i peccatori per te abbiano salvezza.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: Kirie eleison

Canto: O Maria Santissima (pag. 12)